



Edoardo Bonaca Bonazzi

Notaio

Repertorio n. 826

Raccolta n. 666

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

REPUBBLICA ITALIANA

- 21 OTTOBRE 2022 -

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di Ottobre.

In Pontassieve, presso la Sala del Consiglio Comunale di Pontassieve, via Tanzini n.30, alle ore diciassette.

Avanti a me dott. Edoardo Bonaca Bonazzi, Notaio in Borgo San Lorenzo, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è comparso il Signor

- **BERTI Stefano** nato Colle di Val d'Elsa (SI) il giorno 13 marzo 1953, domiciliato in Firenze via di Peretola n. 10, codice fiscale BRT SFN 53C13 C847Q.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente dell'Associazione

"ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE"

con sede a Londa (FI) via Poggio alla Cuna n. 7, codice fiscale 94214410485, REA n. FI-636304,

PREMESSO

che il suddetto ente è stato costituito con scrittura privata ricevuta dalla dr.ssa AVETA Paola in data 28 febbraio 2012, nella sua qualità di Segretario dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve, che si allega in copia al presente atto con la **lettera "A"**;

- che l'Associazione è regolata dal vigente statuto che in copia si allega con la **lettera "B"**;

- che ad oggi all'Associazione partecipano i soggetti di cui all'elenco aggiornato alla data odierna e che si allega al presente con la **lettera "C"**;

- che detto atto costitutivo e statuto non hanno subito modificazioni di alcun genere e pertanto lo statuto è ancora quello ad oggi vigente;

tutto ciò premesso, mi dichiara che è stata convocata per questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, l'adunanza dell'Assemblea degli Associati del suindicato ente al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- designazione del Verbalizzante (art.13 Statuto);

- variazione statutaria ai fini dell'iscrizione al RUNTS come Ente Terzo Settore alla presenza di un pubblico ufficiale;

- varie ed eventuali

e mi invita a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'adunanza dell'Assemblea degli Associati e le delibere che la stessa sarà per adottare relativamente alla sola Parte Straordinaria.

A ciò aderendo, io Notaio procedo a dar atto delle

Registrato
all'Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di
Firenze
in data 04/11/2022
al nr 45014 serie 1T

Iscritto nel Registro
delle Imprese di FIRENZE
in data 10/11/2022
Prot. N. 103613/2022

risultanze che la stessa andrà ad assumere come segue:
Assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 13 del vigente statuto il costituito Presidente dell'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine signor BERTI Stefano il quale

CONSTATA

- che sono presenti in proprio e/o per delega numero 39 (trentanove) associati sui numero 95 (novantacinque) aventi diritto al voto. Il Presidente mi consegna l'elenco degli associati presenti in proprio e/o per delega, regolarmente iscritti nel libro soci ed aventi diritto di voto, che sottoscritto dal costituito e firmato anche da me notaio si allega al presente atto **sotto la lettera "D"**, per formarne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa volontà del costituito;
- che l'attuale Consiglio Direttivo, oltre a sè medesimo in qualità di Presidente, si compone dei Consiglieri signori Munoz Duran Morina, Mazzoni Matteo, Navarra Giacomo, De Luca Lorenzo, Brunetti Michele, Paletta Dario, Meacci Cecilia, Piani Emanuele, Bacci Duccio, Biffoli Alberto, Nocentini Rodolfo, Fiesolani Mara, Carmignani Filippo e Miozzo Marcello; assenti i signori Piani, Bacci, Biffoli e Fiesolani;
- che sono, altresì, presenti i Revisori dei Conti nelle persone dei Signori Emiliani Giovanni, Navarra Gemma e Settesoldi Daniele;
- che la presente assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata in prima convocazione per il giorno 20 ottobre 2022 alle ore cinque, presso la sala del Consiglio Comunale di Pontassieve (via Tanzini n. 30), ed in seconda convocazione per oggi 21 ottobre 2022 alle ore diciassette e presso la sala del Consiglio Comunale di Pontassieve (via Tanzini n. 30), con le modalità ed i tempi previsti dal vigente statuto;
- che l'assemblea in prima convocazione non si è regolarmente costituita per mancanza del numero legale,

DICHIARA

l'Assemblea dell'Associazione validamente costituita ed atta a deliberare in sessione straordinaria, essendo presenti in proprio e/o per delega numero 39 (trentanove) soci sui numero 95 (novantacinque) attuali aventi diritto al voto, ai sensi dell'art. 14 dello statuto vigente, con la presenza dei membri del Consiglio Direttivo.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno relativamente alla sessione straordinaria e più precisamente il Presidente espone ai presenti la necessità per l'Associazione di modificare il vigente statuto, al fine di adeguarlo alle nuove direttive e alle nuove normative dettate in materia di Enti del Terzo settore ed in particolare alla normativa prevista dal Codice del Terzo

Settore introdotto con il D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e correzione (decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105 in Gazzetta ufficiale n. 210 del 10 settembre 2018 in vigore dall'11 settembre 2018).

A tal fine il Presidente illustra e legge la bozza dello statuto modificato, nella stesura già messa a disposizione dei singoli associati e che propone quindi di adottare nella sua interezza; statuto che nella sua nuova versione viene allegato al presente verbale **sotto la lettera "E"**.

Il presidente espone che è in corso la valutazione del patrimonio dell'Associazione al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS e con essa far acquisire all'Associazione la personalità giuridica.

L'Assemblea, udito l'esposto del Presidente e la lettura dello statuto, dopo breve discussione, ad unanimità di voti

DELIBERA

1) di approvare in toto il testo di statuto, come proposto, letto ed illustrato dal Presidente dell'Associazione nella sua nuova formulazione sopra scritta;

2) di autorizzare il Presidente ad apportare all'odierna delibera e allo statuto le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, delegando espressamente il Presidente a depositare presso un Notaio la eventuale ulteriore documentazione, anche relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile, richiesta per la iscrizione dell'Ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, intervenendo ove opportuno in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge, come previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/2017.

Dopodichè, null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la presente sessione straordinaria della ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE viene sciolta alle ore diciotto e venti.

Tasse e spese del presente atto, inerenti e conseguenti, a carico dell'Associazione.

Si richiede l'esenzione dall'imposta di Registro e dall'imposta di Bollo ai sensi degli articoli 82 e 101 del Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/2017.

Il componente, previa informativa data da me notaio, consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini collegati al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi e mi dispensa dalla lettura degli

allegati.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto a mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio il presente atto occupa sette pagine e sin qui della ottava di due fogli.

Sottoscritto alle ore diciotto e venti minuti.

ALL' ORIGINALE FIRMATO: STEFANO BERTI - EDOARDO BONACA
BONAZZI NOTAIO.

21/12/2007, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. 10 del 17/02/2012, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge entrambi allegati al presente atto per farne parte e sostanziale sotto la lettera "F";

• Geom. Pilade Pinzani, nato a Rufina in data 11.11.1962, in qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del **COMUNE DI RUFINA**, con sede legale in Rufina, Via Piave, 5, codice fiscale 800100950485, nominato con decreto sindacale n. 1 del 20.01.2012, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. 15 del 22.02.2012, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge entrambi allegati al presente atto per farne parte e sostanziale sotto la lettera "G";

• Arch. Elisa Spilotros, nata a Triggiano il 09.02.1955, in qualità di Responsabile del Settore Gestione del Territorio del **COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO**, con sede legale in Rignano Sull'Arno, Piazza della Repubblica, 1, codice fiscale 80022750485, nominato con decreto sindacale n.10 del 01.09.2009, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. 6 del 10.02.2012, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge entrambi allegati al presente atto per farne parte e sostanziale sotto la lettera "H";

• Sig. Luigi Sacchini nato a Bucine (AR) il 28/02/1956, in qualità di Rappresentante Legale del **Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona Campigna**, con sede legale in Pratovecchio, Via Guido Brocchi, 7, codice fiscale 94001420515, autorizzato in forza del Provvedimento Presidenziale n. 2 del 28/02/2012 allegati al presente

Handwritten notes and signatures in the top left margin.

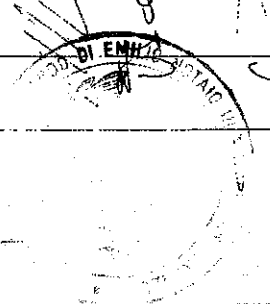
Handwritten notes and signatures in the middle left margin.

Handwritten notes and signatures in the bottom left margin.

Handwritten signatures and notes in the middle right margin.

Handwritten signatures and notes in the bottom right margin.

Large handwritten signature at the bottom center.



Vara &

ddh

sotto la lettera "O":

- Sig. Valter Profili, nato a Orvieto il 11.10.1961, e residente ad Arezzo, in Via Nocetella n. 43/a, cod. fisc. PRFVTR61R11G148J;
- Sig. Paolo Mori, nato a Arezzo il 16.03.1962, in qualità di Amministratore Unico della società **Compagnia delle Foreste S.r.l.** con sede legale in Via Pietro Aretino n. 8, P.IVA 01726650516, autorizzato in forza dell'atto Costitutivo della Società;
- Sig. Duccio Bacci, nato a Firenze il 25.02.1973, e residente a Pontassieve in Via Aretina 15, c.fisc. BCCDCC73B25D612Y;
- Sig Andrea Trafficante, nato a Chingola (Zambia), e residente a Rufina in Loc. Masseto 36, CF TRFNDR71L21Z355Z
- Sig.ra Elisabetta Garavano, nata a Imperia, e residente a Firenze in Via Michelacci, 72 CF GRVLBT70T57E2900
- Sig.ra Cecilia Meacci, nata a Castelfiorentino (FI) il 30.11.1953, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione il "LUOGO COMUNE" con sede legale in Pontassieve, Via di Monteloro 31, cod. fisc. 94118080483, autorizzata in virtù dell'atto costitutivo;
- Sig. Carlo Boni, nato a Fiesole il 29.01.1982, residente in Pontassieve in Via Parigi n. 15, C.F. BNOCRL82A29D575W;
- Sig. Carlo Boni in qualità di Presidente dell'Associazione " Andrea del Castagno, con sede legale in San Godenzo via della Rota n. 8, P.IVA. 03176640484, autorizzato in forza dell'atto costitutivo;
- Sig. Daniele Settesoldi, nato a Prato il 10.12.1968, residente a Pelago in Via Nipozzano-Torre n. 11, c.f. STTDNL68T10G999;
- Sig. Giacomo Navarra, nato a Firenze il 30.05.1957, residente in

Valter Profili
Paolo Mori

Paolo Aretino
Duccio Bacci

Andrea Trafficante

Elisabetta Garavano

Cecilia Meacci

Carlo Boni
Daniele Settesoldi
Giacomo Navarra

Valter Profili
 Paolo Mori
 Duccio Bacci
 Andrea Trafficante
 Elisabetta Garavano
 Cecilia Meacci
 Carlo Boni
 Daniele Settesoldi
 Giacomo Navarra

- Enrico Rasi.....

7. Tutte le spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Dr. Antonio Ventre

COMUNE DI PELAGO

Dr. Giuliano Migliorini

COMUNE DI PONTASSIEVE

Dr. Francesco Cammilli

COMUNE DI SAN GODENZO

Geom. Franco Pretolani

COMUNE DI LONDA

Arch. Paolo Anzilotti

COMUNE DI REGGELLO

Arch. Gerolama Tamborrino

COMUNE DI RUFINA

Geom. Pilade Pinzani

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO

Arch. Elisa Spilotros

PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI

Sig. Luigi Sacchini

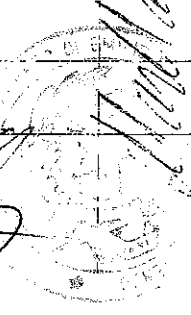
AGRIAMBIENTE MUGELLO

Sig. Andrea Ballerini

MARCHESI DE' FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

Handwritten signatures and notes in the right margin, including names like "Adriano Ventre", "Cecile Decari", "Giuliano Migliorini", "Gerolama Tamborrino", "Luigi Sacchini", and "Andrea Ballerini".

Handwritten signatures at the bottom of the page.



Dott. Lapo Casini

Sig. Antonio D'Ascenzi

Sig. Luca Pieri

Sig. Andrea Vettori

Dr. Mario Mantovani

ASSOCIAZIONE SALVIAMO L'AGRICOLTURA

Sig. Fausto Burberi

Associazione Sportivo Dilettantistico Firenze Orienteering

Sig. Pierluigi Cantini

Associazione "La Viva Terra"

Sig. Andrea Zanfei

Associazione culturale "La Leggera"

Sig.ra Francesca Sarchielli

Sig. Valter Profili

Società Compagnia delle Foreste S.r.l.

Sig. Paolo Mori

Sig. Duccio Bacci

Sig. Andrea Trafficante

Sig.ra Elisabetta Garavano

Associazione il "LUOGO COMUNE"

Sig.ra Cecilia Meacci

Associazione "Andrea del Castagno"

Sig. Carlo Boni

Sig. Carlo Boni

Sig. Daniele Settesoldi

Lapo Casini

Antonio D'Ascenzi

Pierluigi Pieri

Mario Mantovani

Fausto Burberi

Pierluigi Cantini

Andrea Zanfei

Francesca Sarchielli

Valter Profili

Paolo Mori

Duccio Bacci

Andrea Trafficante

Elisabetta Garavano

Cecilia Meacci

Carlo Boni

Carlo Boni

Daniele Settesoldi

L. Casini

Antonio D'Ascenzi
Luca Pieri

Andrea Vettori

Mario Mantovani
Fausto Burberi

Pierluigi Cantini

Andrea Zanfei
Francesca Sarchielli
Valter Profili

Alcibiade
Società
Compagnia delle Foreste
Luogo Comune
Andrea del Castagno

Settesoldi
Carlo Boni

STATUTO

CAPO I

Costituzione, sede, durata e scopi

Art. 1

Costituzione e sede

E' costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata "Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine" con sede presso il Centro Polifunzionale del Complesso Demaniale di Rincine, in Via Poggio alla Cuna, nel Comune di Londa, essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti leggi in materia. L'associazione può avere sedi distaccate.

Art. 2

Carattere dell'associazione

L'associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro. I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

L'associazione potrà partecipare a circoli, associazioni, società o enti aventi scopi analoghi.

L'associazione aderisce e recepisce integralmente gli scopi dell' "International Model Forest Network" e della sua emanazione "Mediterranean Model Forest Network".

Art. 3

Durata dell'associazione

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 4

Scopi dell'associazione

L'associazione vuole contribuire a migliorare l'integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. L'associazione si propone come un nuovo strumento di governance del territorio forestale, agricolo e rurale ed opererà negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della cultura, degli aspetti ricreativi e della condivisione del know - how.

Gli scopi dell'associazione sono:

- sviluppo equilibrato della sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio, tramite la tutela e la valorizzazione delle componenti naturali e antropiche dell'ecosistema: suolo, acqua, atmosfera, flora, fauna, produzione forestale ed agricola, insediamenti, infrastrutture, servizi;



- rivalutazione sociale del settore forestale per le funzioni svolte a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e del valore aggiunto nel territorio;
- sviluppo e consolidamento dell'identità culturale e socio-economica del territorio, come componente qualificante di una *governance* orientata alla sostenibilità;
- promozione e sviluppo della partecipazione da parte dei Soggetti della comunità locale ai progetti di sviluppo forestale e rurale, anche in forme innovative di networking imprenditoriale;
- rimodulazione e ottimizzazione del sistema fondiario e infrastrutturale del territorio per la produzione, fruizione, la sicurezza ed il presidio;
- innovazione nella diversificazione delle opportunità rurali derivanti da produzioni secondarie e non basate sul legno, e da forme di riconoscimento della funzione ambientale del bosco;
- progressione del settore delle utilizzazioni boschive volta all'ampliamento delle possibilità selvicolturali, alla razionalizzazione della tecnologia e della meccanizzazione, alla diversificazione del prodotto, del lavoro e dell'uso dei boschi, alla qualificazione imprenditoriale, alla massimizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ottimizzazione e valorizzazione della filiera bosco-legno e in particolare della produzione e trasformazione del legname da lavoro ad uso strutturale in prodotti di basso e di alto concept tecnologico. Promozione e qualificazione della filiera complessiva del legno-energia nelle componenti della legna da ardere e del cippato
- sviluppo e consolidamento della commercializzazione organizzata del prodotto locale agricolo e forestale di qualità per una domanda endogena ed esogena, anche attraverso forme associative, consortili, cooperative volte al superamento dei limiti di convenienza e di logistica e dei vari limiti di distanza fra produzione e consumo.
- coordinamento delle attività di ricezione turistica e di fruizione escursionistica, sportiva e culturale del territorio forestale
- formazione mirata alle figure professionali delle filiere produttive del legno e dei settori di impiego del legno.
- ideazione, promozione e sperimentazione di forme e modi inediti ed innovativi per il raggiungimento degli obiettivi generali e particolari di sviluppo sostenibile del territorio e delle componenti sociali
- comunicazione, informazione, divulgazione, crescita delle conoscenze e delle competenze, messa in rete
- promozione, diffusione e networking - in realtà territoriali sia prossime sia distanti - dello strumento Foresta Modello come standard di governance e come rete permanente di esempi di gestione territoriale orientata alla sostenibilità.

Tali scopi verranno perseguiti nelle modalità stabilite dall'Associazione e principalmente realizzando le azioni previste dal Piano Strategico pluriennale, di cui l'Associazione si dota in conformità agli standard della Rete internazionale delle Foreste Modello e quale principale strumento di pianificazione delle proprie attività.

Gli scopi dell'Associazione potranno essere raggiunti con azioni come le seguenti, riportate a puro titolo esemplificativo:

- coordinamento fra le varie realtà territoriali pubbliche e private, commerciali e non, finalizzato al raggiungimento degli scopi dell'associazione

- definizione e promozione di standard operativi qualificati per il lavoro nel bosco in merito a selvicoltura, produttività, sicurezza sul lavoro, ambiente
- contributo all'attuazione della Legge Forestale Regionale e del Regolamento Forestale
- promozione della cultura del prodotto alimentare locale sia agricolo che forestale tramite attività didattiche rivolte alle fasce scolarizzate.
- organizzazione di forme itineranti di punti vendita comune , di canali di commercializzazione dei prodotti locali.
- promozione e diversificazione della selvicoltura in funzione delle varie produzioni possibili
- progressiva introduzione di criteri di adeguamento o progettazione di viabilità forestale permanente
- forme di agevolazione per l'incontro tra domanda e offerta del legname grezzo
- valutazione di nuove strategie di gestione integrata della fauna selvatica
- coordinamento e start-up delle attività turistiche e del marketing territoriale
- divulgazione di conoscenze micologiche sui funghi, impostazione di strutture che si occupino della raccolta, conferimento, commercializzazione dei funghi
- adeguamento di macchina classificatrice delle specie forestali locali in vista della commercializzazione a norma del legname ad uso strutturale

L'associazione potrà svolgere ogni attività culturale, associativa, formativa, sportiva, editoriale lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

CAPO II Dei Soci

Art. 5 Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione:

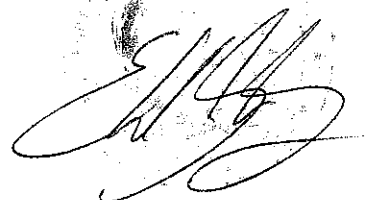
- enti pubblici e Pubbliche Amministrazioni
- enti privati con personalità giuridica
- enti privati senza personalità giuridica
- persone fisiche maggiorenni

che si riconoscano negli scopi previsti dal presente statuto, e che abbiano come riferimento territoriale i Comuni appartenenti all'Unione di Comuni di Valdarno e Valdisieve le cui amministrazioni aderiscano formalmente all'associazione.

Potranno essere ammessi anche ulteriori soggetti esterni a tale ambito territoriale a patto che venga riconosciuta una effettiva possibilità di partecipazione alla vita dell'associazione ed un contributo al raggiungimento degli scopi della stessa.

Si distingueranno:

- soci fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

- soci ordinari: coloro che sono entrati a far parte dell'associazione in un momento successivo.
- soci onorari: nominati tali dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Possono essere soci onorari le persone fisiche, gli enti pubblici e privati, le Pubbliche Amministrazioni, che per le loro caratteristiche si sono particolarmente distinti in attività per il raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Le quote associative potranno essere differenziate in funzione della veste giuridica dell'associato. Tutti i Soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli Organi direttivi. Si esclude ogni limitazione del rapporto associativo in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 **Ammissione dei soci**

L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. Le iscrizioni decorrono dal primo di gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

Art. 7 **Quote e contributi associativi**

Il socio è tenuto al pagamento di una quota di iscrizione all'associazione e annualmente al versamento di un contributo stabiliti dall'assemblea.

Le quote ed i contributi non possono essere trasmesse e non possono essere rivalutate. Quote e contributi non saranno rimborsabili.

Art. 8 **Doveri dei soci**

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Dalla qualifica di socio scaturisce anche l'obbligo di versamento del contributo annuale.

Art. 9 **Perdita della qualifica di socio**

La qualità di Socio viene a cessare:

- a) per dimissioni volontarie;
- b) per morosità: intesa come omesso o ritardato pagamento del contributo per oltre un anno
- c) per decadenza: perdita di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata determinata l'ammissione.
- d) per delibera di esclusione del consiglio direttivo a causa di incompatibilità, di gravi violazioni alle norme e prescrizioni del presente statuto o per altri motivi legati all'indegnità.

CAPO III

Degli Organi dell'associazione

Art. 10

Organi dell'associazione

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea dei soci
- Il consiglio direttivo
- Il Presidente
- Il vice – Presidente
- Il segretario – tesoriere
- Le commissioni tematiche
- I revisori dei conti

Art. 11

Partecipazione all'assemblea

L'Assemblea Generale dei Soci, come organo sovrano dell'Associazione, stabilisce le linee programmatiche del Sodalizio.

Hanno diritto di partecipare e votare nell'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci. Le modalità di votazione seguono le regole del voto singolo (una testa un voto).

Art. 12

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto relativo all'anno precedente, per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea nelle modalità di cui all'art. 15 può essere convocata:

- Per decisione del Consiglio Direttivo
- Su richiesta di almeno un decimo (1/10) dei Soci. Tale richiesta deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo il quale la convoca entro 30 gg.

L'assemblea deve essere convocata con almeno 15 gg di anticipo rispetto alla data stabilita per la prima convocazione.

L'assemblea può essere convocata tramite:

- raccomandata
- fax
- e-mail indicata dal socio nella domanda di ammissione

La convocazione sarà affissa anche in bacheca presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet di riferimento.



Art. 13
Costituzione e deliberazioni dell'assemblea

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione è comunque validamente costituita.

L'assemblea in sede straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci.

In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno due quinti dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio, è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente o da persona designata dall'assemblea stessa fra i presenti. I verbali sono redatti dal segretario – tesoriere in carica, o in sua assenza da persona designata dall'assemblea fra i presenti.

Il Presidente, qualora lo ritenga necessario o qualora lo preveda la legge, può chiamare un Notaio o altro Pubblico Ufficiale per redigere il verbale dell'assemblea fungendo questi da segretario.

L'assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno dei voti espressi. In caso di parità l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi. Le funzioni di segretario dell'assemblea straordinaria devono essere demandate ad un notaio o altro Pubblico Ufficiale scelto dal Presidente.

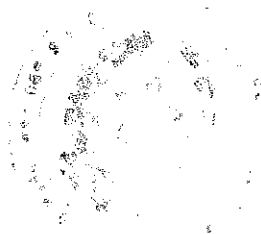
Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Art. 14
Forme di votazione dell'assemblea

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano, su decisioni di particolare importanza o su decisione del presidente la votazione può essere fatta a scrutinio segreto. In tale caso il Presidente sceglierà due scrutatori fra i presenti.

Art. 15
Attribuzioni dell'assemblea

All'assemblea spettano i seguenti compiti:



IN SEDE ORDINARIA:

- a) discutere e deliberare sui consuntivi e sui bilanci preventivi sottoposti dal Consiglio direttivo
- b) eleggere i membri del consiglio direttivo
- c) deliberare il numero e i criteri di composizione delle commissioni tematiche
- d) approvare o modificare il Regolamento di cui all'art. 26, e/o il Piano Strategico Pluriennale;
- e) fissare, su proposta del consiglio direttivo le quote di ammissione ed i contributi associativi
- f) deliberare sulle direttive di ordine generale dell'associazione, sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di competenza
- g) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

IN SEDE STRAORDINARIA

- a) deliberare sullo scioglimento dell'associazione
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto
- c) deliberare sul trasferimento di sede dell'associazione
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 16

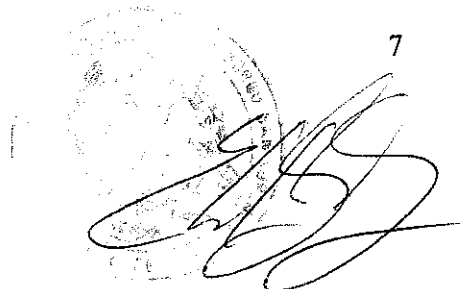
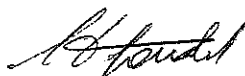
Compiti del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo:

- a) nomina al suo interno Presidente, Vice Presidente, Segretario Tesoriere e i coordinatori delle commissioni tematiche.
- b) convoca l'Assemblea
- c) definisce le commissioni tematiche anche su proposta dell'assemblea in riferimento a quanto previsto dal Piano Strategico Pluriennale, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.
- d) delibera sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea.
- e) predispose i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'assemblea
- f) delibera su ogni atto di carattere patrimoniale o finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione
- g) dà parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal presidente
- h) procede alla tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali, secondo le modalità stabilite nel Regolamento
- i) delibera sull'ammissione e l'esclusione dei soci, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.
- j) delibera sull'adesione o partecipazione ad enti o istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa nonché a progetti nazionali e internazionali, designandone i rappresentanti da scegliere fra i soci

Il consiglio direttivo può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal consiglio stesso composte da soci o non soci.

Il consiglio delibera a maggioranza semplice per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



Art. 17

Composizione del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da 5, 7, 9, 11, 13 o 15 membri eletti dall'assemblea ordinaria.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli fra le assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il consiglio direttivo ha il potere di procedere per cooptazione all'integrazione del consiglio stesso.

I membri del consiglio non riceveranno alcun compenso per la loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 18

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo si riunisce in unica convocazione, una volta al mese e comunque ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano tre componenti.

Il consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o da altro componente designato.

I verbali sono redatti dal Segretario-tesoriere o in sua assenza da altro soggetto nominato fra i presenti.

Il consiglio deve essere convocato con almeno 5 gg di anticipo rispetto alla data stabilita..

Il Consiglio può essere convocato tramite:

- raccomandata
- fax
- e-mail comunicata dal consigliere al momento dell'insediamento.

In casi di particolare urgenza è valida la convocazione per telegramma inviato con due giorni di anticipo.

Le riunioni sono valide in presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 19
Presidente e Vice presidente

Il presidente rappresenta l'associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi o in giudizio.

Il presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione nei confronti dei soci e di terzi.

Il presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Il presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Il presidente è designato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica per la durata dello stesso.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno il Vice presidente che sostituisce il Presidente in caso di impedimento dello stesso. Il consiglio direttivo può attribuire speciali mansioni al Vice Presidente.

Art. 20
Segretario Tesoriere

Il segretario dell'associazione è nominato dal consiglio direttivo per la durata dello stesso fra i suoi componenti.

Il segretario dirige gli uffici dell'associazione.

Il segretario svolge le funzioni di tesoriere.


Art. 21
Commissioni tematiche

Le commissioni tematiche hanno le seguenti funzioni:

- supportano il Consiglio Direttivo nel perseguimento degli obiettivi statuari per l'ambito di riferimento;
- elaborano le azioni previste dal Piano Strategico da attuare nel periodo di validità del piano stesso anche in funzione del reperimento di finanziamenti ;
- costituiscono punto di riferimento per tutti i soci quali sedi di sviluppo di competenze e laboratorio di idee progettuali nei rispettivi ambiti

Ogni commissione è presieduta da un membro del Consiglio Direttivo in qualità di Coordinatore.

Possono far parte delle commissioni tutti i soci che ne fanno richiesta. Ogni commissione tematica si riunisce periodicamente su convocazione del coordinatore.



Art. 22
I revisori dei conti

I revisori dei conti hanno il compito di controllare la gestione amministrativa dell'associazione. Essi devono redigere la loro relazione all'assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal consiglio direttivo.

I revisori dei conti sono nominati dall'assemblea in numero di tre e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'associazione avuto riguardo per le loro competenze.

CAPO IV
Del patrimonio e delle finanze dell'associazione

Art. 23
Entrate dell'associazione

Le entrate dell'associazione sono costituite

- a) dalle quote iniziali versate dai fondatori
- b) dalle quote versate dai soggetti che aderiscono al sodalizio in un momento successivo
- c) dai contributi annui ordinari stabiliti dall'assemblea su proposta del consiglio direttivo
- d) da eventuali contributi straordinari deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario
- e) dai versamenti volontari degli associati
- f) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere.
- g) da sovvenzioni, donazioni, lasciti di terzi o di associati,
- h) da altre attività pertinenti con gli scopi dell'associazione

Le quote devono essere versate entro il 30 marzo di ogni anno.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

CAPO V

Norme finali e generali

Art. 24 **Esercizi sociali**

L'esercizio sociale inizia il primo di gennaio e termina il 31 di dicembre di ogni anno.

L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'associazione è affidata al segretario generale secondo le direttive del presidente.

Il Consiglio direttivo redige apposito rendiconto economico e finanziario che deve restare depositato presso la sede sociale nei 15 gg precedenti l'Assemblea convocata per la sua approvazione.

Art. 25 **Scioglimento e liquidazione**

In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'assemblea ad altra associazione avente finalità analoghe salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

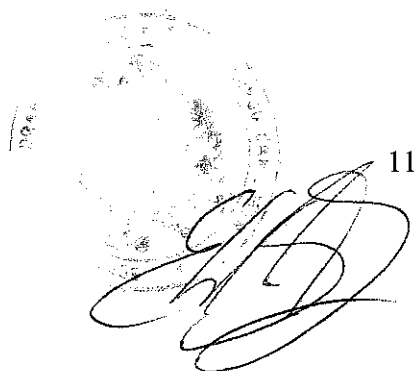
In ogni caso non è prevista la restituzione delle quote o dei contributi versati.

Art. 26 **Regolamento interno**

Apposito regolamento interno approvato dall'assemblea regola le norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto.

Art. 27 **Rinvio**

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.



11

ALLEGATO "C"
AL N° 666
DI RACCOLTA

Denominazione Socio
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Comune di Pelago
Comune di Pontassieve
Comune di San Godenzo
Comune di Londa
Comune di Reggello
Comune di Rufina
Comune di Rignano sull'Arno
Parco Nazionale For. Cas. M. Falterona Campigna
Agriambiente Soc. Coop.
Marchesi de' Fescobaldi S.Agr.r.l.
Palaie Legnami S.r.l.
Associazione Ecotondo
Associazione Il paese sulla collina Sara Cerrini
Associazione Pascoli
C.N.R. Ibe
Ordine Dott. Agronomi e Forestali prov. Firenze
Associazione Firenze Orienteering
Profili Valter
Compagnia delle Foreste S.r.l.
Gravano Elisabetta
Associazione Il luogo comune
Settesoldi Daniele
Navarra Giacomo
Navarra Gemma
Fratini Roberto
G.E.S.A.A.F. (Università di Firenze)
Munoz Duran Marina
Proforma S.c.ar.l.
Interstudi S.r.l.
Paletta Dario
Fagarazzi Claudio
Perini Giuseppe
D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop.
Piussi Pietro
Regione Toscana
Capretti Paolo
Ottaviani Claudio
Firenze Free Ride
Segheria Tani
Ciucchi Giuseppe Commercio Legnami
Alberto Biffoli
Carmignani Filippo Botti in Legno
Vangelisti F.Ili snc
Geco Ambiente
Brunetti Michele
Centro di Ricerca per la Selvicoltura
Le Case
Aretini Francesco



Handwritten signature

BAC sas
IBIONET srl
Emiliani Giovanni
Rossi Sabrina
Futuro Verde srl Soc. Agricola
Consorzio Forestale Futa Le-Ener
Azienda Agricola Perini Lucio
Bulgarelli Alfiero e c. snc
Castaldi Cristiano
Centro Ippico il Bosco di Rincine
Società agricola Lavacchio srl
Orto di Vaggio
Altomena
Il Licciolo
Nocetti Michela
La noce di Francesca
Bacciotti
Podere i Lastri
Podere le Palle
La bottega di Gabri
Monnagiovannella
Camping Campo all'oca
Fattoria Cerreto Libri
Rosso Irene
Az Ag. Giuseppe Salieri
Az Agricola I piani
Cristiani Pavimenti d'autore
Maria Chiara Manetti
Alessandro Tirinnanzi
Berti Stefano
Valentina Magherini
Elisabetta Bianchi
Soc. Agricola La Fiorentina srl
Reparto di biodiversità di Vallombrosa
Bluebiloba
Tiziana Tanini
Trivisonno Alessandro
CAFAGGIO ENERGY
IMPRESA M.A.C.I.
Alessio Giovannelli
Matteo Mazzoni
Lorenzo GORI
CTA COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE
Federlegnoarredo
SOCIETA' AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. SAS.
Pavimenti Braga



Landscape Partnerships Sustainability.
Associazione
**FORESTA MODELLO
delle MONTAGNE
FIORENTINE**
www.forestamodellomontagnefiorentine.org




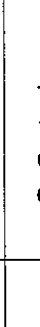
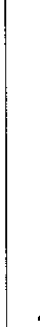

Registro presenze Assemblea Straordinaria dei Soci 21 Ottobre 2022

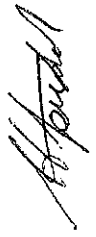
NOME	COGNOME	RAPPRESENTANTE ENTE/ASSOCIAZIONE ECC.	FIRMA
STEFANO	BERTI	-	
ALFIERO	BULGARELLO	AZ. STORICHE PARQUET	
FRANCO	Nino Duval	-	
LUIGI	ASCAFO	PROFUM SEC COOP	
MATTEO	HAZZONI	Reparto CC Biodiversità Vallombrosa	
GENNA	NANARÀ	C.I. U BOSCO DI RINCINE	
CELESTO	ZANETTI	ASSIEME CONNESSOGRAMO	
GIACOMO	NANARÀ	GRUPPO NATURA ASS. IL PAESE SULLA COLLINA	
ANDREA	BARTAGLI	Compagnia delle FORESTE	
MICHELA	NOCETTI	ASSIEME -	Michèle Nocetti
MARCO	MIOURO	ASSIEME DREON TOLLO	
ROBERTO	FRAIOLI	DAGRI - UNIFI	
GIULIO	MATTEUCCI	CNR	

PAGINA 1 DI 4

ALLEGATO "D"
AL N° 666

DI RACCOLTA

NOME	COGNOME	RAPPRESENTANTE ENTE/ASSOCIAZIONE ECC.	FIRMA
MICHELE	BRUNETTI	-	
LORENZO	DE LUCA	Ord. Apromoni e Fratelli	
CECILIA	MEACCI	ASS. IL LUOGO COMUNE	
GUIDO	MILAZZO	BWE BILORA	
ANDREA	LASCAR	BLUESWORBA	
OLIVIA	SCOTT	CAT COOP SOCIALE	
ERILICIANA	GIOVATTI	CHIN	
GIULIANO	SANBILI	PERARPA (C. BIO VALMORSA)	
RODOLFO	NOCENTINI	PALALITE LOGNARINI	
LEONARDO	BOTTAI	AGRIAMBIENTE MUGELLO SPA	
ALESSANDRA	ZAGLI	LAMA (colteleggera)	
ANTONIO	VERONI	UCVV	
DAANO	RASTRA	LIB. PROF.	





NOME	COGNOME	RAPPRESENTANTE ENTE/ASSOCIAZIONE ECC.	FIRMA
FILIPPO	CARLIGNANI	CARLIGNANI	
CATERINA	GORI	ASS. ECOTONOO	Costeruqi
GIUSEPPE	GRIVANO	REGIONE TOSCANA	
DANIELO	SETTESOLI	PARLASSI FRESIDIANI	
NICO	SARTORI	Per delega a Provincia Toscana Duvai	
VALENTINA	Zampieri	Per delega a Provincia Toscana Duvai	
Franco	Nosconi	Per delega a Stefano Berti - Toscana	
Fausto	Lottero	Per delega a Stefano Berti - Toscana	
MARIA	FIESOLANI	Per delega a Giacomo Nannini	
GIUSEPPE	SALEM	Per delega a GIACOMO NANNINI	
GIUSEPPE	CIUCCI	" " a Parrocchia	
LUCA	BRINI	" " " "	
DON SANDRO	TRENINANT	Per delega	

Approvato

Allegato "E" al n. 666 di raccolta.

**STATUTO "ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE
FIORENTINE ETS"**

SEDE, COSTITUZIONE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1)

Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione denominata "**ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE" ENTE DEL TERZO SETTORE**", e di seguito indicata anche come "Associazione".

A decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'Associazione al RUNTS l'acronimo ETS o la locuzione di Ente del Terzo Settore dovranno essere inserite nella denominazione sociale ed utilizzate nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART. 2)

L'Associazione ha sede legale a Londa (FI), le variazioni all'interno del comune non costituiscono variazioni statutarie ed ha durata a tempo indeterminato.

Essa potrà istituire con delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

ART. 3)

L'Associazione non ha fini di lucro.

Il patrimonio dell'associazione è costituito dall'insieme dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti Pubblici e Privati, dai proventi delle attività di *found raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali, oltre che dalle eccedenze di bilancio. Le tipologie di entrata sono indicate dal successivo articolo 24.

Il patrimonio dell'associazione si compone di:

- a) un fondo di dotazione di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica. Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purchè suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro revisori legali. Il valore del fondo deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio direttivo, o in caso di sua inerzia, l'eventuale organo di controllo, devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività sotto forma di associazione senza personalità giuridica;
- b) un fondo di gestione che comprende tutti gli altri beni.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione si atterrà ai seguenti principi:

a) assenza di fine di lucro e perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, in forma di azione volontaria o di erogazione di denaro, beni e servizi, o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, riportate nell'art. 4 del presente statuto.

b) non distribuzione di proventi delle attività fra gli associati, anche in forma indiretta;

c) obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di fondi di riserva o attività istituzionali statutariamente previste;

d) non prevedere il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa, come il collegare, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili o rivalutabili e gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio delle stesse;

e) elettività delle cariche sociali.

ART. 4)

L'Associazione svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione aderisce e recepisce integralmente gli scopi dell' "International Model Forest Network" e della sua emanazione "Mediterranean Model Forest Network".

*** Finalità**

L'associazione ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale aventi ad oggetto:

a) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e

all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281);

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

In particolare l'associazione vuole contribuire a migliorare l'integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. L'associazione si propone come un nuovo strumento di *governance* del territorio forestale e rurale ed opererà negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della condivisione del *know-how*.

* Attività

Nel perseguire tali finalità l'associazione intende svolgere le seguenti attività:

- sviluppo equilibrato della sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio tramite la tutela e la valorizzazione delle componenti naturali e antropiche dell'ecosistema: suolo, acqua, atmosfera, flora, fauna, produzione forestale ed agricola, insediamenti, infrastrutture, servizi;

- rivalutazione sociale del settore forestale per le funzioni svolte a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e del valore aggiunto nel territorio;

- sviluppo e consolidamento dell'identità culturale e socio-economica del territorio, come componente qualificante di una *governance* orientata alla sostenibilità;

- promozione e sviluppo della partecipazione da parte dei Soggetti della comunità locale ai progetti di sviluppo forestale e rurale, anche in forme innovative di *networking* imprenditoriale;

- rimodulazione e ottimizzazione del sistema fondiario e infrastrutturale del territorio per la produzione, fruizione, la sicurezza ed il presidio;

- innovazione nella diversificazione delle opportunità rurali derivanti da produzioni secondarie e non basate sul

legno, e da forme di riconoscimento della funzione ambientale del bosco;

- progressione del settore delle utilizzazioni boschive volta all'ampliamento delle possibilità selvicolturali, alla razionalizzazione della tecnologia e della meccanizzazione, alla diversificazione del prodotto, del lavoro e dell'uso dei boschi, alla qualificazione imprenditoriale, alla massimizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro;

- ottimizzazione e valorizzazione della filiera bosco-legno e in particolare della produzione e trasformazione del legname da lavoro ad uso strutturale in prodotti di basso e di alto *concept* tecnologico.

Promozione e qualificazione della filiera complessiva del legno-energia nelle componenti della legna da ardere e del cippato;

- sviluppo e consolidamento della commercializzazione organizzata del prodotto locale agricolo e forestale di qualità per una domanda endogena ed esogena, anche attraverso forme associative, consortili, cooperative volte al superamento dei limiti di convenienza e di logistica e dei vari limiti di distanza fra produzione e consumo;

- coordinamento delle attività di ricezione turistica e di fruizione escursionistica, sportiva e culturale del territorio forestale;

- formazione mirata alle figure professionali delle filiere produttive del legno e dei settori di impiego del legno;

- ideazione, promozione e sperimentazione di forme e modi inediti ed innovativi per il raggiungimento degli obiettivi generali e particolari di sviluppo sostenibile del territorio e delle componenti sociali;

- comunicazione, informazione, divulgazione, crescita delle conoscenze e delle competenze, messa in rete;

- promozione, diffusione e *networking* - in realtà territoriali sia prossime sia distanti - dello strumento Foresta Modello come standard di *governance* e come rete permanente di esempi di gestione territoriale orientata alla sostenibilità

Tali attività verranno svolte e gli scopi perseguiti nelle modalità stabilite dall'Associazione realizzando le azioni previste dal Piano Strategico pluriennale, di cui l'Associazione è tenuta a dotarsi in conformità agli standard della Rete Internazionale delle Foreste Modello e quale strumento di pianificazione delle proprie attività.

Gli scopi dell'Associazione potranno essere raggiunti con azioni come le seguenti, riportate a puro titolo esemplificativo:

- coordinamento fra le varie realtà territoriali pubbliche e private, commerciali e non, finalizzato al raggiungimento degli scopi dell'associazione;

- definizione e promozione di standard operativi qualificati

per il lavoro nel bosco in merito a selvicoltura, produttività, sicurezza sul lavoro, ambiente;

- contributo all'attuazione della Legge Forestale Regionale e del Regolamento Forestale;

- promozione della cultura del prodotto alimentare locale sia agricolo che forestale tramite attività didattiche rivolte alle fasce scolarizzate;

- organizzazione di forme itineranti di punti vendita comune, di canali di commercializzazione dei prodotti locali;

- promozione e diversificazione della selvicoltura in funzione delle varie produzioni possibili;

- progressiva introduzione di criteri di adeguamento o progettazione di viabilità forestale permanente;

- forme di agevolazione per l'incontro tra domanda e offerta del legname grezzo;

- valutazione di nuove strategie di gestione integrata della fauna selvatica;

- coordinamento e start-up delle attività turistiche e del *marketing* territoriale;

- divulgazione di conoscenze micologiche sui funghi, impostazione di strutture che si occupino della raccolta, conferimento, commercializzazione dei funghi;

- adeguamento di macchina classificatrice delle specie forestali locali in vista della commercializzazione a norma del legname ad uso strutturale.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione si avvale, inoltre di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società, o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri. L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività direttamente connesse o accessorie all'attività istituzionale previste dalla normativa vigente. L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività culturale e ricreativa consentita dalle normative in materia di ETS e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare per il miglior raggiungimento dei propri fini, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di ETS. L'Associazione potrà aderire ad altre associazioni, enti e coordinamenti aventi finalità analoghe e/o affini alle proprie e potrà favorire, anche mediante programmi congiunti o sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni o enti che operino per

il raggiungimento di fini simili a quelli dell'Associazione o tali da facilitare all'Associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini.

L'Associazione promuove e svolge attività di tipo mutualistico fra i propri associati facilitando contatto, dialogo, scambio, collaborazione, condivisione di informazioni.

L'associazione potrà partecipare a bandi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, anche legati a ricerca scientifica ed innovazione.

L'Associazione potrà svolgere attività di raccolta fondi a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Potranno essere attivate campagne di *crowdfunding*.

ART. 5)

L'Associazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività nel rispetto di quanto indicato nell'art. 17 del Codice del Terzo settore.

SOCI

ART. 6)

Possono far parte dell'Associazione:

- enti pubblici e Pubbliche Amministrazioni;
- enti privati con o senza personalità giuridica;
- enti privati senza personalità giuridica;
- persone fisiche maggiorenni;

che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo dei fini di solidarietà sociale previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Il numero di soci è illimitato.

Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 7)

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 10. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti, possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per

l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ART. 8)

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche ed altri enti, luogo e data di nascita, luogo di residenza;

b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

La specifica modulistica viene predisposta dal Consiglio Direttivo.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 9)

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario e alla quota associativa annuale. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Gli associati hanno diritto di:

- voto;
- eleggere il Consiglio Direttivo;
- esaminare i libri sociali presso la sede sociale previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
- essere informati sull'attività dell'Associazione;
- recedere, senza diritto alla restituzione di quanto versato.

Gli associati hanno il dovere di:

- rispettare Statuto e regolamenti;
- impegnarsi per il raggiungimento degli scopi sociali nei limiti delle proprie possibilità e ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa danneggiare l'associazione, lederne l'immagine o si ponga in conflitto con gli scopi e gli obiettivi della stessa;
- versare la quota associativa nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

ART. 10)

Lo status di socio si perde per recesso, dimissioni, morosità o esclusione o morte.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

b. quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quei soci che risultino inadempienti al versamento della quota associativa o d'ingresso;

c. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

Il rapporto associativo non è trasmissibile causa morte.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 11)

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il vice Presidente;
- il segretario-tesoriere;
- le commissioni tematiche;
- l'organo di controllo solo se istituito dall'Assemblea o obbligatorio per legge;
- l'organo di revisione contabile solo se istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge.

ART. 12)

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto ad intervenire tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

L'intervento all'assemblea è consentito mediante mezzi di tele/video-comunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa o che vota.

All'assemblea ordinaria dei soci spettano, oltre alle competenze indicate nell'art. 25 del CTS, i seguenti compiti:

- a. discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b. eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'Associazione;
- c. approvare il Piano Strategico;
- d. approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

f. approvare i regolamenti dell'Associazione;
g. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

h. deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
i. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax, PEC) purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione. E'valida anche l'affissione in bacheca presso la sede sociale o sui canali ufficiali istituiti a nome dell'Associazione stessa. La convocazione deve essere spedita o pubblicata con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la prima convocazione.

ART. 13)

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti o dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente, il quale nomina a sua volta un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 14)

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ..

L'assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante

delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto. L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (trequarti) degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29.

ART. 15)

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei presenti.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile.

ART. 16)

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di consiglieri eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi. L'Assemblea stabilisce il numero dei componenti il Consiglio Direttivo fino ad un massimo di 15 (quindici) membri.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso venga meno un membro del Consiglio Direttivo è il Consiglio stesso a procedere con la cooptazione; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il vice Presidente, e il gli eventuali Segretario e Tesoriere.

ART. 17)

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente.

1. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

ART. 18)

Il Consiglio Direttivo:

- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- f. delibera circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- h. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale;
- i. nomina i coordinatori delle Commissioni Tematiche;
- j. aderisce a progetti vari.

ART. 19)

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno cinque giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal vice Presidente.

ART. 20)

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale.

Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo, sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al vice Presidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 21)

Il Segretario-Tesoriere

- cura l'attività amministrativa dell'Associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio

direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione;

- tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 22)

Le Commissioni Tematiche hanno le seguenti funzioni:

- supportano il Consiglio Direttivo nel perseguimento degli obiettivi statutari per l'ambito di riferimento;

- elaborano le azioni previste dal Piano strategico da attuare nel periodo di validità del piano stesso anche in funzione del reperimento di finanziamenti;

- costituiscono punto di riferimento per tutti i soci quali sedi di sviluppo di competenze e laboratorio di idee progettuali nei rispettivi ambiti.

Ogni Commissione è presieduta da un membro del consiglio direttivo in qualità di coordinatore. Possono far parte delle commissioni tutti i soci che ne facciano richiesta. Ogni Commissione Tematica si riunisce periodicamente su convocazione del coordinatore.

ART. 23)

L'assemblea nomina, se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 30 del Codice del Terzo Settore o se lo ritiene opportuno, un organo di controllo, collegiale o anche monocratico, di cui almeno un componente deve essere iscritto negli albi professionali di cui al D.Lgs. 139/2005; a questi soggetti si applicano gli artt. 2397 e 2399 del Codice Civile.

L'organo di controllo ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto, dei regolamenti interni e del codice etico;

- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo effettivo funzionamento;

- esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni degli articoli 5, 6, 7, 8 del Codice del Terzo Settore;

- attestare che il bilancio sia conforme a quanto previsto dal Codice del Terzo settore;

- redigere le relazioni di revisione o certificazione del bilancio qualora ne svolga la funzione.

L'organo di controllo redige un verbale per ogni adunanza contenente la sintesi delle proprie attività.

I membri dell'Organo di controllo durano in carica esercizi e possono essere riconfermati. Ai membri dell'organo di controllo può essere corrisposto un compenso nel limite di quanto disposto dall'articolo 8 del Codice del

Terzo settore.

L'organo di controllo, se collegiale si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

L'organo di controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'assemblea nomina, di sua iniziativa o al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale.

In alternativa, ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice del Terzo Settore, può assegnare all'Organo di controllo, collegiale o monocratico, l'esercizio della revisione legale dei conti purchè tutti i suoi membri siano iscritti nell'apposito Registro dei Revisori Legali, istituito presso il Ministero di Economia e Finanze. I revisori dei conti sono incaricati per tre esercizi e possono essere riconfermati.

In ogni caso l'Associazione, salvo quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del CTS, deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, quando supera per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati all'art. 31 del CST.

L'obbligo di cui sopra cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

ENTRATE DELL' ASSOCIAZIONE

ART. 24)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite:

- a. dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b. dai contributi dei privati;
- c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali , dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e. dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- f. da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- j. proventi derivanti da raccolte pubbliche effettuate

occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di modico valore.

Art. 24)

Le somme versate a titolo di quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 25)

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, di cui all'art. 13 e ss. del CST, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo nonché il Libro dei soci all'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza; le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 26)

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio. In casi particolari debitamente motivati è possibile posticipare le suddette scadenze di 60 (sessanta) gg.

Il Bilancio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.

ART. 27)

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 28)

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i

3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 29)

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altri enti del Terzo settore, altre associazioni operanti in analogo settore, o per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, acquisito, se obbligatorio per legge, il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 30)

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

ALL' ORIGINALE FIRMATO: STEFANO BERTI - EDOARDO BONACA
BONAZZI NOTAIO.

Certifico, io sottoscritto Notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento, su supporto cartaceo, regolarmente sottoscritto nella raccolta dei miei atti. Si compone di n. 51 pagine. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Borgo San Lorenzo, 08 febbraio 2023



Firmato digitalmente da
EDOARDO BONACA BONAZZI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
FIRENZE:80005930484